



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione Europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'articolo 19 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Parere, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Repertorio atti n. 14/00 del 26 febbraio 2015

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 26 febbraio 2015:

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede la costituzione del Comitato Interministeriale per gli Affari Europei (CIAE) operante presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di concordare le linee politiche del Governo nel processo di formazione della posizione italiana nella fase di predisposizione degli atti dell'Unione europea e di consentire il puntuale adempimento dei compiti previsti dalla legge, tenendo conto degli indirizzi espressi dalle Camere;

VISTO l'articolo 19, comma 1, dispone che, per la preparazione delle proprie riunioni, il CIAE si avvale di un Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, coordinato e presieduto dal direttore della Segreteria del CIAE e la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati con decreto del Presidente della Repubblica, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro per gli affari europei, di concerto con il Ministro degli affari esteri, sentita questa Conferenza;

VISTA la nota DAGL 52226/10.3.1 del 21 gennaio 2015 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione, approvato dal Consiglio dei Ministri, in via preliminare, nella seduta del 24 dicembre 2014, ai fini dell'acquisizione del parere di questa Conferenza;

CONSIDERATO che il provvedimento è stato trasmesso in data 22 gennaio 2015, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, ai fini dell'esame di detto provvedimento, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 4 febbraio 2015 che non si è potuta tenere;

CONSIDERATO che, in seguito, le Regioni, in data 11 febbraio 2015, hanno fatto pervenire il seguente emendamento: all'articolo 4 dello schema di decreto, sostituire la frase "materie di competenza esclusiva o concorrente delle regioni e province autonome" con la frase "materie che interessano le regioni e province autonome";

CONSIDERATO che detto emendamento è stato trasmesso alle Amministrazioni statali interessate il 17 febbraio 2015; al riguardo, il Dipartimento per le politiche europee, con nota del 25 febbraio 2015, ha comunicato che detta proposta può trovare accoglimento;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO, inoltre, l'ANCI e l'UPI, in data 25 febbraio 2015, hanno fatto pervenire un documento contenente le osservazioni e le proposte emendative al provvedimento che, in pari data, è stato inviato alle Amministrazioni statali interessate;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso parere favorevole condizionato all'accoglimento dell'emendamento contenuto nel documento (All.1) che è stato consegnato;
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole con le osservazioni e le proposte emendative contenute nel documento congiunto (All.2) che è stato consegnato;

CONSIDERATO che il Governo ha dichiarato di accogliere le proposte emendative formulate e di tenere conto delle osservazioni dell'ANCI e dell'UPI, non ritenendo necessario inserire nel testo disposizioni specifiche relative al calendario delle riunioni e all'invio della documentazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione Europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee, trasmesso con nota DAGL 52226/10.3.1 del 21 gennaio 2015 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, nei termini di cui in premessa e degli allegati documenti che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Antonio Maddeo



Il Presidente
On. Angelino Alfano

AO.



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
15/20/CU04/C3

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL 26 FEB 2015.....



**PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA RECANTE**

**IL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE DEGLI ATTI
DELL'UNIONE EUROPEA ISTITUITO PRESSO IL
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
DALL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 234**

Punto 4) Odg Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole sullo schema di DPR, condizionato all'accoglimento del seguente emendamento:

- 1) All'articolo 4 dello schema di DPR sostituire la frase "*materie di competenza esclusiva o concorrente delle regioni e province autonome*" con la frase "*materie che interessano le regioni e province autonome*".

Infatti, l'articolo 19, comma 5, della legge 234 del 2012 parla di "*materie che interessano le regioni e province autonome*" e non di competenza esclusiva o concorrente. La prima formulazione è evidentemente più ampia e garantisce una migliore partecipazione delle Regioni alla cd. fase ascendente.

Roma, 26 febbraio 2015

CONSEGNATO NELLA SEDUTA

DEL2.6.FEB.2015.....



**OSSERVAZIONI CONGIUNTE ANCI/UIP IN MERITO AI REGOLAMENTI DI
FUNZIONAMENTO DEL COMITATO INTERMINISTERIALE AFFARI EUROPEI
E DEL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE ATTI UE**

Premessa

ANCI ed UPI in occasione del passaggio in Conferenza Unificata dei due DPR recanti i regolamenti per il funzionamento rispettivamente del Comitato interministeriale Affari europei (CIAE) e del Comitato tecnico di valutazione degli atti UE, intendono sottolineare la necessità di procedere ad un rafforzamento e ad un efficientamento complessivo delle sedi e delle modalità di interlocuzione tra Governo ed Enti regionali e locali nelle diverse fasi di formazione e recepimento della normativa europea.

Si ritiene infatti che il CIAE potrebbe realmente rappresentare quella cinghia di trasmissione di cui si sente il bisogno per ricomporre il divario esistente tra Europa ed istituzioni locali.

Potrebbe ad esempio contribuire ad una maggiore conoscenza e condivisione degli atti normativi UE nella loro fase ascendente, prima dell'avvio della fase discendente, ossia prima del loro recepimento all'interno dell'ordinamento italiano. Potrebbe altresì divenire un'utile sede di raccordo tra le attività portate avanti all'interno degli Organismi europei dai rappresentanti nazionali, nella fattispecie europarlamentari e membri del Comitato delle Regioni, ed attività del Governo italiano.

In occasione dell'adozione della legge di delegazione europea o della legge europea, potrebbe affiancarsi alla prevista sessione europea della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Osservazioni

Per far ciò è indispensabile la previsione all'interno dei due schemi di DPR di un numero minimo di riunioni annuali con un calendario trasmesso con anticipo magari all'inizio dell'anno e alla ripresa dalla pausa estiva e soprattutto dell'obbligatorietà dell'invio preventivo di tutta la documentazione disponibile sull'ordine del giorno, in modo che i partecipanti possano assumere decisioni e posizioni realmente cogenti, consapevoli e condivise.

Nello specifico, si propongono i seguenti emendamenti puntuali allo schema di decreto recante il regolamento per il funzionamento del Comitato tecnico di valutazione degli atti dell'Unione europea istituito presso il Dipartimento per le politiche europee dall'art. 19 della legge 24 dicembre 2012 n.234:

- all'art. 3, comma 4, dopo la lettera b) inserire il seguente punto elenco: "I rappresentanti delle associazioni rappresentative degli enti locali secondo le modalità di cui all'art. 4";
- all'art. 4 modificare la rubrica in "Partecipazione delle regioni, delle province autonome e degli enti locali alle riunioni del Comitato tecnico".

